



Il Piano Paesaggistico



Il ruolo strategico della pianificazione paesaggistica

Il ruolo strategico della pianificazione paesaggistica

A conclusione della Conferenza Europea del Paesaggio, tenutasi nell'ottobre del 2000 a Firenze, diversi stati Membri del Consiglio d'Europa, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto la "Convenzione Europea del Paesaggio" (CEP), un trattato internazionale secondo il quale i firmatari si impegnano a implementare in maniera coerente le politiche per la salvaguardia della qualità e della diversità del paesaggio.



Il ruolo strategico della pianificazione paesaggistica



- In Italia, in particolare, il recepimento dei principi della CEP nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 o “Codice Urbani” – ha innescato un processo di innovazione del sistema della pianificazione territoriale e del paesaggio, con diverse declinazioni a livello normativo regionale.



Il ruolo strategico della pianificazione paesaggistica

Il Piano paesaggistico o anche Piano paesistico, è un piano urbanistico-territoriale, descrittivo, prescrittivo e propositivo nei riguardi della tutela del paesaggio.

- Esso è disciplinato dagli artt. 135 e 143-145 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del Paesaggio, e ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137 e successive modifiche e integrazioni.



piano
territoriale
paesistico
regionale



I contenuti del piano paesaggistico

I contenuti del piano paesaggistico

Il piano paesaggistico, riconosce gli aspetti e i caratteri peculiari del territorio considerato, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti. Per ogni ambito il piano definisce apposite prescrizioni e previsioni indirizzate verso la conservazione e ripristino dei valori paesaggistici.



I contenuti del piano paesaggistico

La legge n. 1497/39 sulla "Protezione delle bellezze naturali" ed il successivo regolamento attuativo n. 1357/40, prevedeva che il Ministro per l'educazione nazionale avesse la facoltà di disporre un "piano territoriale paesistico", al fine di impedire che le aree aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica fossero utilizzate in modo pregiudizievole alla bellezza panoramica.



I contenuti del piano paesaggistico

I piani – paesistico e territoriale-paesistico della Legge Galasso n. 431 del 1985, avevano la possibilità di prevedere anche la totale inedificabilità in particolari zone quali: le aree alpine al di sopra dei 1600 metri, le aree appenniniche al di sopra dei 1200 metri, a distanza di 300 metri dalla riva di mari e laghi e 150 metri dalle sponde di fiumi e torrenti, i vulcani, le zone umide, le aree di interesse archeologico, le università agrarie.



I contenuti del piano paesaggistico

Con l'approvazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio n.42 del 2004 viene prevista l'estensione obbligatoria dei piani all'intero territorio regionale, la delimitazione oltre alle funzioni di tutela, anche di recupero, conservazione, riqualificazione, sostenibilità paesistica delle scelte urbanistiche e valorizzazione.



I contenuti del piano paesaggistico

FINALITA' DEI PIANI PAESAGGISTICI

In particolare i piani paesaggistici dovranno fornire, per quegli ambiti caratterizzati da valenze paesaggistiche peculiari, prescrizioni e previsioni volte:

- alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;
- alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate.

Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

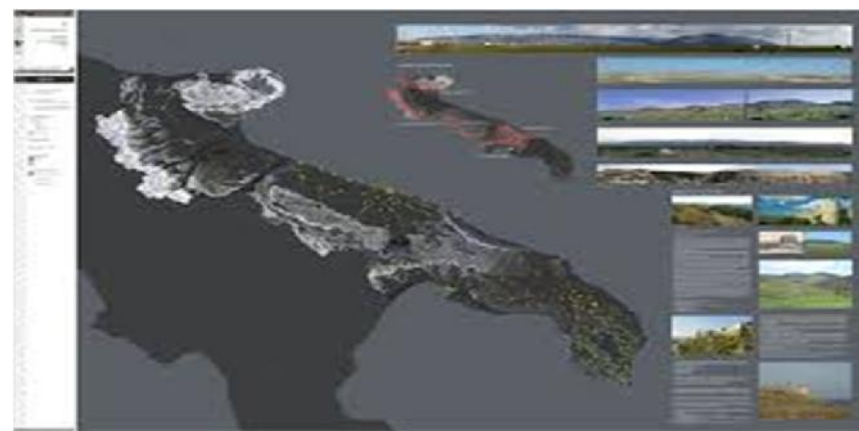
Nel 2015 la Regione Puglia ha Approvato il Piano Paesaggistico Territoriale con l'obiettivo di realizzare uno strumento capace di riconoscere i principali valori del territorio della Regione, di definirne le regole d'uso e di trasformazione e di stabilire le condizioni normative e progettuali per la costruzione del paesaggio.



Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito da tre componenti:

l'Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale;
lo Scenario Strategico;
le Regole.



Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

progetti territoriali per il paesaggio regionale

a) La Rete Ecologica Regionale

Affronta in chiave progettuale, un disegno ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica; perseguendo l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale, riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale.

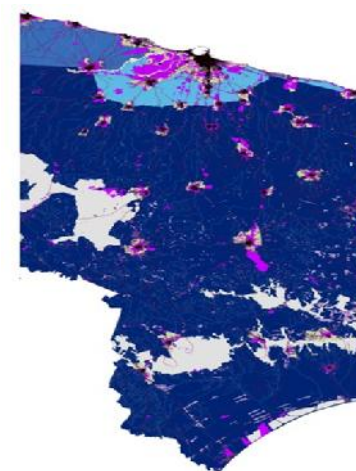


Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

Progetti territoriali per il paesaggio regionale

Scenario del patto tra città e campagna

Il progetto del “Patto città campagna” comporta che si restituisca qualità ambientale e paesaggistica sia al territorio urbano, definendone con chiarezza i margini, le funzioni e gli spazi pubblici che caratterizzano storicamente la città, elevandone la qualità edilizia e urbanistica, sia a quello rurale, restituendogli specificità e proprietà di funzioni.



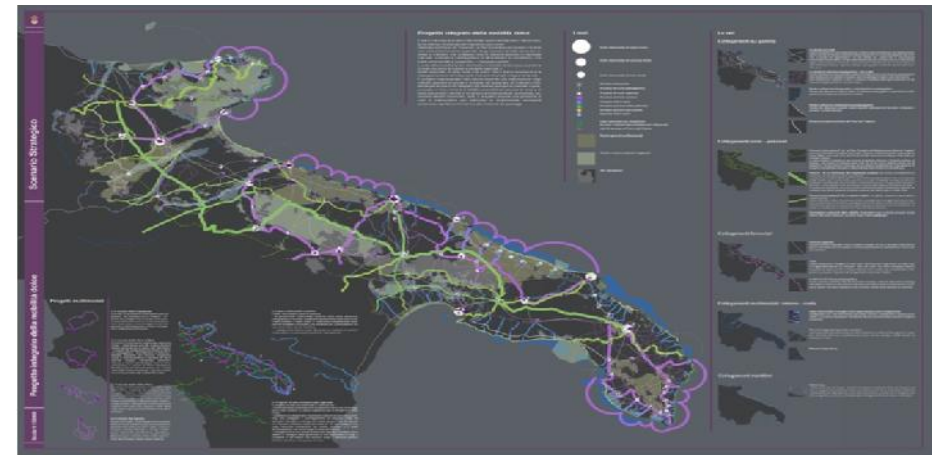
- Edificato al 1945
- Edificato compatto a maglie regolari
- Tessuto urbano a maglie larghe
- Tessuto discontinuo su maglie regolari
- Tessuto lineare a prevalenza produttiva
- Piattaforma produttiva - commerciale - direzionale
- Piattaforma turistico - ricettiva - residenziale
- Campagna abitata
- Campagna urbanizzata
- Campagna del "risotto"
- Parco CO2
- Parco Agricolo Multifunzionale di Riqualificazione
- Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione
- Campagna profonda
- Parchi e riserve nazionali e regionali
- Reticolo idrografico
- Viabilità al 1945

Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

Progetti territoriali per il paesaggio regionale

La rete delle infrastrutture per la mobilità lenta nei paesaggi di terra e di mare

Lo scenario della rete delle infrastrutture e della mobilità lenta del PPTR ha l'obiettivo di mettere a sistema, in maniera coerente ed integrata, la rete infrastrutturale esistente in tutta la regione con le figure territoriali e paesaggistiche, alla cui fruizione le infrastrutture e i nodi di scambio intermodale sono finalizzate.



Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

progetti territoriali per il paesaggio regionale

Scenario per la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri

progetto territoriale regionale per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri si compone di quattro ambiti tematici, all'interno dei quali vengono indicati i progetti che il PPTR propone di sviluppare, inserendoli negli indirizzi e nelle direttive della disciplina del Piano.



Un caso: il Piano Paesaggistico della Puglia

Progetti territoriali per il paesaggio regionale

Scenario per la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri

Sistema naturale costiero

Sistema rurale costiero

Sistema urbano

Sistema infrastrutturale

